Casoria



LE TENSIONI
Crisi dopo le dimissioni del consigliere indagato nell'inchiesta Soresa e l'arresto di Casillo

Il sindaco Bene non molla «Ricompattare l'alleanza»

▶Dopo la tempesta giudiziaria e politica l'obiettivo è un rimpasto nella giunta

▶Ma il centrodestra prepara l'alternativa FdI: «Un sistema di potere al capolinea»

LA POLITICA

Domenico Maglione

L'idea di fare un passo indietro non lo sfiora nemmeno. Il sindaco di Casoria, Raffaele Bene, tira dritto nonostante la tempesta politica e giudiziaria che ha investito il Comune ed è determinato a rilanciare l'azione amministrativa attraverso un riassetto della giunta e una ricomposizione della maggioranza dopo l'uscita del Movimento 5 Stelle. La parola d'ordine emersa, l'altro giorno, dal vertice della coalizione che sostiene l'amministrazione è una sola: andare avanti, con l'obiettivo di garantire stabilità istituzionale e portare a compimento i progetti avviati per la città.

LE DETERMINAZIONI

Al termine dell'incontro con i gruppi di maggioranza, Bene ha ribadito la volontà di proseguire nel percorso di riorganizzazione dell'ente e della governance comunale, annunciando un imminente rimpasto dell'esecutivo. Un messaggio chiaro, accompagnato dal richiamo all'unità d'intenti e al senso di responsabilità in una fase particolarmente delicata per la vita politica cittadina.

Per il riassetto della giunta, la delega di vicesindaco precedentemente assegnata a Gaetano Palumbo, dimissionario, potrebbe essere affidata all'attuale assessore Salvatore Iavarone, che al momento appare il profilo più accreditato. Resta aperta anche la partita per la presidenza del Consiglio comunale, rimasta vacante dopo il passo indietro di Pasquale Tignola, indagato nell'ambito dell'inchiesta che coinvolge anche l'ex presidente di Soresa, Tommaso Casillo. Tra i nomi che circolano con maggiore insistenza per la successione figurano quelli di Rino Trojano e Marianna Riccardi, con il primo considerato attualmente in pole position.

IL PRIMO CITTADINO: «NESSUN PASSO INDIETRO ANDREMO AVANTI PER GARANTIRE LA STABILITÀ»









IL RIASSETTO Da sinistra Salvatore Iavarone, il sindaco Raffaele Bene, Marianna Riccardi. Sopra una seduta del consiglio comunale e in alto il Municipio

LA DELEGA

Ancora da sciogliere, invece, il nodo delle delega alla Cultura lasciata da Palumbo: l'orientamento sarebbe quello di inserire una nuova figura in giunta, ma al momento non trapelano indiscrezioni sull'identità del possibile nuovo assessore. Nel corso del confronto con la maggioranza, il sindaco ha ringraziato Tignola per la scelta di rimettere il mandato da presidente del Consiglio comunale, definendola una decisione di responsabilità maturata in un contesto politico profondamente cambiato.

Mentre il centrodestra e le altre forze di opposizione incalzano l'amministrazione, Bene conferma la linea del dialogo con tutte le parti presenti in Consiglio comunale sui temi di interesse cittadino. Sul fronte dell'inchiesta giudiziaria che ha scosso il panorama politico locale, il primo cittadino ha ribadito la fiducia nell'operato della magistratura e il rispetto del principio di garantismo verso tutte le persone coinvolte.

Intanto da Fratelli d'Italia arriva un attacco frontale. In una nota diffusa sui social e rilanciata dal capogruppo consiliare Nicola Mangani, il partito sostiene che il sistema politico che ha governato Casoria negli ultimi anni sia ormai giunto al capolinea. Pur evitando giudizi anticipati sulle vicende giudiziarie, FdI rivendica le proprie denunce contro il modus operandi dell' amministrazione Bene e invita le forze del centrodestra ad avviare la costruzione di un'alternativa politica credibile e condivisa per il governo della città.